

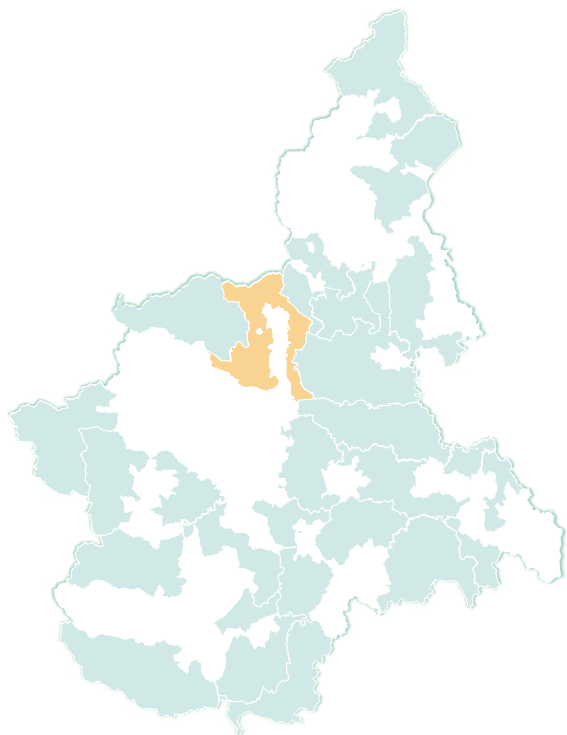


CANAVESE PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMOGENEE



Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

117.158

Superficie

793 km²

72 Comuni

Agliè, Albiano D'Ivrea, Andrate, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Barbania, Bollengo, Borgofranco D'Ivrea, Borgomasino, Bosconero, Brosso, Burolo, Busano, Caravino, Carema, Cascinette D'Ivrea, Chiaverano, Ciconio, Colletterto Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Favria, Feletto, Foglizzo, Front, Issiglio, Lombardore, Loranze, Lusigliè, Mazzè, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Nomaglio, Oglianico, Ozegna, Palazzo Canavese, Parella, Perosa Canavese, Piverone, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Rocca Canavese, Rondissone, Rueglio, Salassa, San Benigno Canavese, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Ponso, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Tavagnasco, Torrazza Piemonte, Torre Canavese, Traversella, Val Di Chy, Valchiusa, Vauda Canavese, Verolengo, Vestignè, Vialfrè, Vidracco, Vische, Vistrorio

Il territorio in breve

10 numeri chiave

1

Densità abitativa

147,7 persone per km² nel 2023, dato inferiore alla media regionale (167,3 per km²)

2

Variazione demografica (2012-2022)

-4.261 residenti nell'Area (-3,5%); decrescita inferiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)

3

Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022))

-3,8 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +3,2; tasso naturale: -7) superiore alla media piemontese (-4,6)

4

Indice di vecchiaia

223,8 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 47,3 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)

5

Reddito medio per contribuente

21.094 euro nel 2021 (inferiore di 970 euro rispetto alla media piemontese)

6

Variazione del reddito (2011-2021)

+11,7% (in linea con la crescita media regionale)

7

Arrivi di turisti

5 ogni 100 abitanti (125,8 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in calo (-81,3%) rispetto al 2012

8

Presenze turistiche

10 ogni 100 abitanti nel 2022 (342,4 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in calo (-84,3%) rispetto al 2012

9

Densità stradale

3,1 km di strade per ogni km², superiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per ogni km²

10

Numero di stazioni ferroviarie

8 stazioni, con una densità di 1 stazione ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

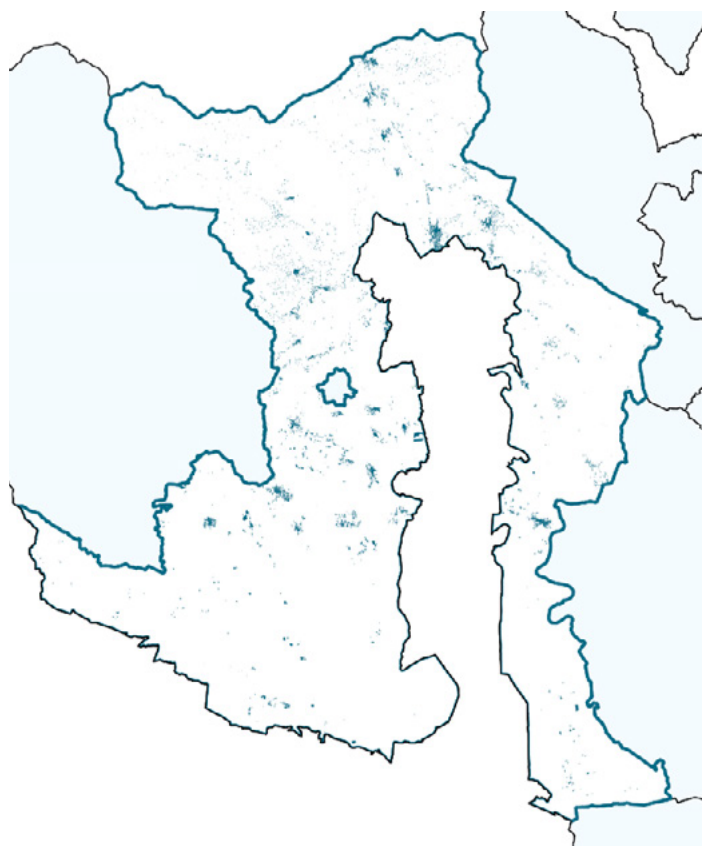
Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

L'Area **Canavese** è composta da 72 comuni, tutti appartenenti alla Città Metropolitana di Torino. Di questi, 23 comuni si trovano in pianura, 38 comuni in collina e 11 in montagna. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 65 comuni sono di cintura e 7 sono intermedi.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 117.158 abitanti, il 2,8% del Piemonte; il comune più popoloso è Rivarolo Canavese, con 12.291 abitanti. La popolazione complessiva dell'Area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (66.573 abitanti), mentre 42.925 abitanti risiedono nei comuni di collina e 7.660 nei comuni di montagna. Stante lo schema delle Aree Interne, 109.187 residenti abitano in comuni di cintura e 7.971 in comuni intermedi.

La superficie complessiva dell'Area è di 793 km², il 3,1% di quella piemontese, con una densità abitativa di 147,7 persone ogni km², 19,6 in meno rispetto alla media regionale.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Canavese si attesta a 629 euro al m² nei centri urbani e a 679 euro al m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati. Per entrambe le zone OMI², il valore medio degli immobili è diminuito rispetto al secondo semestre



Mappa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

del 2011: del 28,7% nei centri e del 25,7% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta inferiore, del 24% nei centri urbani e del 10% nelle aree rurali-periferiche.

1 La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

2 OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

Nel periodo 2012-2022 la popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 3,5%, 4.261 residenti in meno, una riduzione più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra una crescita demografica del 2,4%, dato migliore rispetto all'andamento medio del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,9 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,2 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 14,6 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 0,7 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato positivo, con una perdita di 1.016 residenti, compensata dal saldo migratorio positivo (1.061 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 3,8 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 6,5 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 13,5 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -7 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di 3,2 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

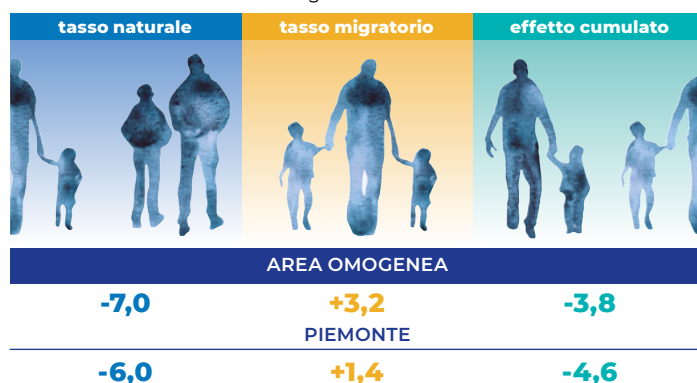
INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 61,7% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. L'11,8% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (27,6%) sono bambini con meno di 5 anni, dato leggermente inferiore alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 26,5% della popolazione, una quota in linea rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 35,1% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 15,4% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è leggermente inferiore rispetto alla media piemontese (220,6 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 47,3 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). L'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 42,9, è in linea con il dato piemontese (42,6), con una crescita di 6,1 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Canavese presenta un reddito medio per contribuente di 21.094 euro nel 2021, inferiore di 970 euro (-4,4%) rispetto alla media piemontese.

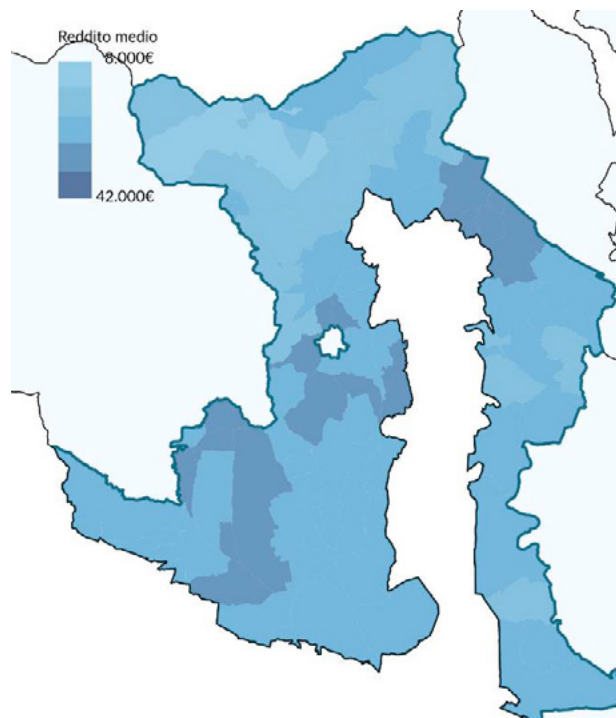
In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato dell'11,7%, valore in linea rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

I redditi medi nell'Area variano in funzione della distanza dei comuni dai principali servizi essenziali: nei comuni di cintura si attestano a 21.160 euro e nei comuni intermedi si attestano a 20.180 euro.

Il 36,1% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore rispetto alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 19.458 euro, 541 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 53,9% dell'imponibile complessivo, una quota in linea rispetto alla media regionale (54%). I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 22.526 euro, circa 430 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 41,6% degli addetti è impiegato nei servizi, quota crescente rispetto al 2011, ma inferiore alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 33,1% degli addetti complessivi, 7,2 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 15,4% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 48,1%, inferiore (-0,4 punti percentuali) alla media piemontese, stabile rispetto al 2011. Il tasso di disoccupazione, pari al 7,5%, è migliore rispetto alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 52% nel 2021, inferiore di 0,6 punti



Mapa della distribuzione del reddito medio IRPEF

percentuali rispetto alla media piemontese, pari al 52,6%.

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta in linea rispetto all'andamento regionale, con il 41,8% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), valore in crescita rispetto al dato di dieci anni prima (40,7%). La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 45,8%, un dato inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati in linea rispetto alla media regionale: il 23,4% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore inferiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 31% e risulta inferiore di 0,3 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Canavese hanno fatto registrare 5 arrivi e 10 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -125,8 e -342,4 unità ogni 100 abitanti).

In controtendenza rispetto all'andamento regionale, al 2012, i flussi risultano in calo: gli arrivi si sono ridotti dell'81,3% e le presenze dell'84,3% (rispettivamente +50,7% e +35,6% l'incremento in Piemonte).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 1,5 ogni 1.000 abitanti, un dato leggermente inferiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a 2,4 ogni 100 abitanti, è inferiore di 2,5 unità rispetto alla media piemontese.

A confronto con il dato del 2012 le attività alberghiere ed extra alberghiere sono aumentate di 0,4 unità ogni 1.000 abitanti, mentre i posti letto ogni 100 abitanti sono rimasti invariati.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 9 e rappresentano il 2,5% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano a 89 ogni 100 abitanti, 73,4 unità ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media del Piemonte.

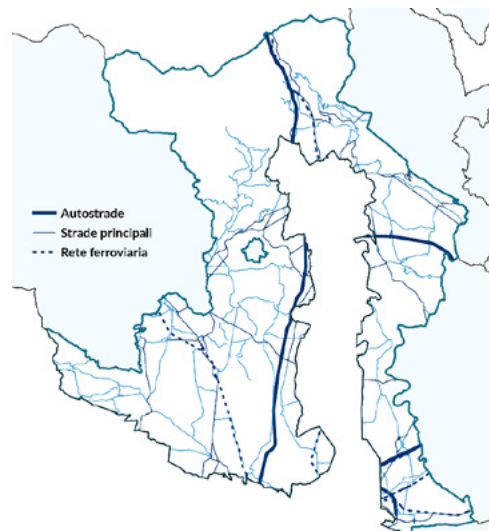
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La rete insediativa si articola attorno a diversi sistemi urbani di rilievo, tra cui spiccano: Chivasso, Ivrea e Caluso. Numerose sono inoltre le aree urbanizzate che si sviluppano lungo i principali assi viari e ferroviari, con rilevanti insediamenti produttivi concentrati lungo le principali arterie stradali e autostradali.

L'Area Canavese è servita principalmente dall'Autostrada A5, dalla diramazione della A4 e da numerose strade provinciali e statali come la SS26, che collega Chivasso con la Valle d'Aosta, la SS460 verso l'Aeroporto di Caselle Torinese, la SP78 e la SP11 Padana Superiore tra Vercelli e Chivasso.

Nel complesso, l'Area è caratterizzata da una fitta rete viaria, con una densità stradale di 3,1 km ogni km², superiore ai 2,4 km ogni km² del Piemonte. Anche la connessione ferroviaria è ben sviluppata, grazie alla presenza del tratto Chivasso-Ivrea-Aosta, della linea SFM1 Pont-Rivarolo-Chieri, attiva nel tratto tra Rivarolo Canavese e Chieri, della linea regionale Torino-Milano e della Chivasso-Alessandria. Sul territorio sono presenti 8 stazioni attive³, che rappresentano una densità di 1 stazione attiva ogni 100 km, 0,1 in più rispetto alla media regionale.

Mapa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto



Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Canavese, la più ampia tra aree territoriali individuate, conta al proprio interno 72 comuni coordinati dal soggetto capofila – il GAL Valli del Canavese – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 80 progetti, di cui 4 hanno ricadute sovracomunali⁴.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva,

con particolare riferimento all'area "Territorio", la strategia di intervento dell'Area Omogenea Canavese nasce dal desiderio di migliorare la qualità della vita e potenziare l'attrattività dell'Area, attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione e rifunzionalizzazione di spazi pubblici, con l'obiettivo di creare aree sicure di incontro e aggregazione destinate, soprattutto, alla popolazione più giovane.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **favorire** la coesione sociale, con particolare attenzione ai giovani, recuperando e rigenerando spazi pubblici come piazze, aree verdi, centri culturali
- ▶ **rafforzare** i servizi per la comunità, con progetti volti a migliorare gli spazi educativi e sportivi e a creare o riqualificare centri ricreativi e culturali
- ▶ **agevolare** gli spostamenti interni e sovra comunali e migliorare la sicurezza delle strade, creando percorsi ciclabili e pedonali

⁴ I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono "Attrezzature e arredi scolastici", "Realizzazione percorso ciclopeditone tra la frazione Ceretti di Front ed il Comune di Vauda", "Riqualificazione energetica scuola infanzia" e "Trekking-bike in canavese".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di aree verdi, edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **redditi inferiori** rispetto alla media regionale e dipendenza dalle pensioni
- **flussi turistici** inferiori rispetto alla media regionale
- **fragilità** del mercato del lavoro, soprattutto femminile

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **rafforzamento dei servizi per i cittadini**
quali servizi di assistenza sociale, servizi sanitari, centri ricreativi, aree attrezzate con giochi per bambini, spazi dedicati alla pratica dell'attività sportiva e luoghi dedicati a attività culturali, con lo scopo di migliorare il benessere dei cittadini e favorire la coesione sociale
- ▶ **riqualificazione urbana**
promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade, la riqualificazione di piazze, aree verdi e centri storici, ecc.) per migliorare la fruizione del territorio per cittadini
- ▶ **riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture scolastiche**
dotando gli edifici scolastici comunali di attrezzature che si possano adattare ai diversi ambienti e alle varie attività didattiche, creando spazi moderni e funzionali che rispondano alle diverse esigenze educative
- ▶ **sviluppo turistico dell'Area**
creando infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse del territorio
- ▶ **sostegno del sistema di mobilità sostenibile**
attraverso la reazione di percorsi ciclabili e pedonali per agevolare gli spostamenti interni e sovra comunali, migliorando l'accessibilità e la sicurezza stradale nell'Area

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (28)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (15)
- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (14)
- infrastrutture a supporto del turismo (7)

trasporti e mobilità

- percorso ciclopedonale (6)

istruzione e formazione (3)

efficientamento energetico e fonti rinnovabili (3)

cultura (3)

welfare e salute (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- ▶ **migliorare la qualità della vita dei cittadini**
con interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi sul territorio

- ▶ **favorire l'inclusione sociale**
grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età

- ▶ **migliorare la qualità dell'offerta scolastica**
con interventi finalizzati a rendere gli spazi educativi più funzionali, confortevoli e sicuri, per migliorare l'esperienza degli studenti e del personale scolastico

- ▶ **migliorare la fruibilità del territorio a fini turistici**

attuando interventi volti a migliorare la ricettività turistica del territorio e favorire l'accesso alle zone di interesse

- ▶ **ridurre l'impatto delle comunità sull'ambiente**
grazie alle nuove opportunità generate attraverso progetti di riqualificazione energetica e di mobilità sostenibile

- ▶ **valorizzare il patrimonio storico architettonico e culturale**

intervenedo con progetti volti al restauro del patrimonio storico e culturale dei comuni, con lo scopo di rendere questi luoghi nuovamente fruibili per cittadini e turisti

Interventi sul territorio

La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni

